

Editoriali

Quei 'segni' della benevolenza del Padre per Sant'Ambrogio

Sabato 1 giugno c'è stata una grande festa per i 50 anni della scuola parrocchiale S. Ambrogio (materna, elementare e media, un unicum non solo a livello seregnesse) fortemente voluta e fondata da don **Luigi Fari**: la sua 'baracca' come ha lasciato scritto nel suo testamento chiedendo di preservarla.

Domenica 9 giugno don **Giovanni Calastri**, nato e cresciuto nella parrocchia di S. Ambrogio e nella stessa scuola ha celebrato la sua prima messa, ordinato il giorno prima dall'arcivescovo **Mario Delpini**. Nella circostanza è stato evidenziato come sono state numerose in questi anni le vocazioni sacerdotali fiorite in questa parrocchia.

Domenica 16 giugno il vicario episcopale mons. **Luciano Angaroni** è arrivato di persona ad annunciare l'avvicendamento alla guida della comunità parrocchiale di S. Ambrogio tra il vicario don **Renato Bettinelli** e don **Fabio Sgaria**. Non è sempre così scontato e automatico che, di questi tempi, in una parrocchia se parte un prete ne arrivi un altro.

Domenica 23 giugno, quest'oggi, verrà consegnata ad **Antonio Sala** una medaglia di benemerita di papa Francesco quale gesto di gratitudine che accomuna tutti quanti, e sono davvero tanti, che da 25 anni sostengono concretamente la missione di Blinisht in Albania grazie al gemellaggio avviato dal compianto parroco don **Guglielmo Rigamonti** con don **Antonio Sciarra** a sua volta scomparso prematuramente. E non è casuale che in quella missione operi da ormai dieci anni proprio un prete di S. Ambrogio, anzi il primo prete originario della parrocchia, don **Enzo Zago** che con grande sollecitudine e generosità ha illustrato in un articolo a sua firma il grande significato e valore del gemellaggio.

Ma non è finita perchè domenica 1 settembre alle 18 arriverà a Sant'Ambrogio l'arcivescovo Delpini per celebrare la messa e benedire di persona l'ingresso nell'Ordo Virginum di **Cinzia Roberti** giovane donna seregnesse che ha operato a lungo in gruppi della parrocchia. In genere l'ingresso nell'Ordo Virginum delle donne che decidono di consacrarsi al Vangelo avviene nella basilica milanese di S. Ambrogio in quanto la sua istituzione, rilanciata dal cardinal **Carlo Maria Martini**, si fa risalire al grande patrono della diocesi. Ma quest'anno essendo la Roberti l'unica donna a poter accedere al rito di ingresso l'arci-

vescovo ha scelto Seregno e la chiesa intitolata a S. Ambrogio.

Credo che non si tratti solo di coincidenze più o meno temporali, credo invece che tutti questi avvenimenti siano da leggere come 'segni' della benedizione di Dio in particolare sulla parrocchia di S. Ambrogio. Chi mi conosce sa che della nascita e della vita di quella comunità sono un testimone diretto e pur essendo consapevole delle tante difficoltà che quella zona della città si è trovata e si trova ad affrontare per diverse e svariate ragioni, sul piano sociale, economico, urbanistico e non solo (ma anche altre zone di Seregno hanno seri problemi), sono sempre stato convinto che ha invece delle grandi capacità, potenzialità, ma soprattutto un grande patrimonio di gruppi e attività parrocchiali che data nei decenni e che è frutto di una volontà ferrea e di una determinazione ad affrontare momenti e situazioni tra le più difficili e complesse. E' la storia che lo racconta e chi opera all'interno della comunità parrocchiale da più lungo tempo lo sa bene. Quel che nel tempo si è sfilacciato è il tessuto comunitario in quanto tale, complice il non semplice passaggio alla comunità pastorale e alcune situazioni particolari.

Ma i 'segni' (e i nomi...) che ho sopra elencato (e altri si potrebbero ricordare in precedenza) indicano chiaramente la 'benevolenza' del Padre che è nei cieli e la sua vicinanza. Ma come Gesù ha insegnato occorre 'che siano una cosa sola perchè il mondo creda'. Le divisioni, le contrapposizioni, le dispersioni non giovano ad alcuno e generano solo aridità persino dei cuori.

C'è un popolo di S. Ambrogio, soprattutto il più giovane fatto di famiglie che arrivano ad abitarvi che attende solo di essere coinvolto e inserito nella comunità: lo dicono i numeri delle prime comunioni e delle cresime, degli alunni della scuola, dei ragazzi dell'oratorio specie quello estivo di queste settimane.

E' un popolo che guarda in avanti che non si ferma alle grandi eredità del passato, ai bei tempi di questo o quel parroco, che non sa e non capisce cosa significa 'si è sempre fatto così'.

E' tempo per S. Ambrogio, nella fattispecie, di guardare avanti: altrimenti 'Cieli e terra nuova il Signor darà' risuona solo come un canto vuoto di significato, di fiducia, di speranza e di cuore.

Luigi Losa

SOMMARIO

Alle europee Lega padrona anche in città
Pagina 4

L'analisi del voto di Bottalico e Sportoletti
Pagina 5

L'ordinazione e la prima messa di don Calastri
Pagine 6-7-8-9

La cittadinanza onoraria a mons. Silvano Motta
Pagine 10-11

Patrizio Perini presidente diocesano confraternite
Pagina 15

Oratori estivi, la bella storia di quasi duemila ragazze/i
Pagina 17

Le foto dei remigini delle paritarie cittadine
Pagina 20

Le foto delle prime comunioni nelle parrocchie
Pagine 26-27

Parrocchie
Pagine 28-29-31
35-37-38-39

S. Ambrogio: staffetta tra don Renato e don Fabio
Pagina 32-33

Benemerita del Papa ad Antonio Sala
Pagina 34

Oratori estivi al via dal 10 giugno
Pagina 33

Comunità religiose
Pagine 40-41-43

Aiutiamoli a casa loro: 35 anni di Gsa in Africa
Pagine 46-47

Notizie da gruppi e associazioni
Pagine 48-49-51
52-53-54-55

Agenda
Pagine 56-57

Orari messe
Pagina 58